

CHI HA PAURA DI MARCO TRAVAGLIO?
L'ODORE DEI SOLDI
 Elio Veltri e Marco Travaglio
 da sabato 22 settembre in edicola il libro con l'Unità a € 7,50 in più

CHI HA PAURA DI MARCO TRAVAGLIO?
L'ODORE DEI SOLDI
 Elio Veltri e Marco Travaglio
 da sabato 22 settembre in edicola il libro con l'Unità a € 7,50 in più

La **C**arica

Fabio Cannavaro carica il Real Madrid: «Credo che quest'anno vinceremo la decima Champions League. La gente era da un po' che aveva voglia di vederci giocare bene. Credo che a Villarreal il nostro 5-0 abbia fatto divertire i tifosi che erano lì»



Formula Uno 14,00 Rai1



Moto 16,00 Italia1

IN TV

■ **09,00 SkySport1** Speciale serie A
 ■ **09,15 Eurosport** Auto, Coppa Winston
 ■ **10,00 Rai2** Auto, Gp2
 ■ **10,30 SportItalia** Speciale serie B
 ■ **11,25 SkySport2** Gp Belgio SuperCup
 ■ **11,55 Italia1** Guida al campionato
 ■ **12,30 SportItalia** Si Auto e Moto

■ **12,45 Eurosport** Moto, Gp Port. 125
 ■ **14,00 Rai1** F1, Gp del Belgio
 ■ **14,00 Eurosport** Moto, Gp Port. 250
 ■ **16,00 Italia1** Moto, Gp Port. - MotoGp
 ■ **18,15 Italia1** Controcampo
 ■ **19,10, Rai2** Domenica Sprint
 ■ **20,30 Eurosport** Calcio fem. Brasile-Cina

Nesta «Cesarini»: imita Inzaghi e salva il Milan

Siena in vantaggio (gol di Maccarone). Al 92' rete del difensore in mischia: 1-1. Espulso Frick

di Francesco Sangermano

MARTEDÌ col Benfica, magari, andrà meglio. Perché quelli che ieri non c'erano (Od- do, Pirlo e Kakà, mica poco) saranno certamente freschi e riposati. Ma in nome del turnover, intanto, il Milan se n'è uscito dall'Artemio Franchi di Siena (che da ieri in

il gol e poi, al 38', il riscatto del portiere brasiliano su altra conclusione di Maccarone. Ci vogliono 70 minuti perché i rossoneri si sveglino, complici gli innesti di Inzaghi (per Gattuso), Jankulovski (per Favalli) e soprattutto Ambrosini (per Emerson). È proprio il biondo centrocampista a sfiorare il pari, ma la sua deviazione su angolo da destra vien salvata sulla linea da Jarolim. Iniziano così 20 minuti di forcing milanista. E quando già Mandorlini pregustava l'impresa, ecco la punizione nel mucchio, un rimpallo malandrino e la stoccata di Nesta proprio sotto l'incrocio. Il recupero diventa così una corrida. Rosso diretto a Frick (fallo da dietro su Seedorf), quindi la traversa dell'olandese e il triplice fischio. Che per il Milan significa secondo pari in fila e per il Siena rinviare di nuovo il primo appuntamento con la vittoria.



Il senese Massimo Maccarone autore del gol Foto di Fabio Muzzi/Agf

cambio di 30 milioni si chiamerà anche Montepaschi Arena) soltanto con un punto, per di più raggranellato nel primo minuto di recupero. Poco, se si pensa alla traversa centrata in pieno su punizione da Seedorf alla vigilia del 95'. O, ancor di più, alle comiche della premiata ditta Dida-Kaladze al minuto 24. Col primo che s'inginocchia tranquillo sulla volee dal limite di Buchi, si lascia sfuggire il pallone fra le mani e il secondo che, in luogo di un rinvio, s'impappina in un clamoroso liscio. Una doppia patera di fronte alla quale Maccarone (peraltro in fuorigioco sul tiro di Buchi) controlla e ringrazia, firmando il gol che sarà poi illusione fino al novantesimo. Molto, se si pensa invece che fino a quel momento i rossoneri avevano corso molto ma creato poco. E che i pericoli veri, dalle parti di Eleftheropoulos (Ele, per citare il più agevole nome riportato sulla maglia) erano arrivati solo nei primi 90 secondi. Quando, cioè, Giardino (che, in area, non è Inzaghi relegato inizialmente in panchina) s'era mangiato due nitide palle gol esaltando comunque l'ottimo portiere greco. Di lì in poi, invece, il "Milan 2" non aveva fatto vedere granché. Perché, inutile negarlo, Gourcuff magari verrà buono ma ora non è Kakà, Emerson s'è palesato con un paio di lanci ma non è Pirlo, Cafù è bravissimo a scendere, ma non a risalire e a Favalli non riesce bene nessuna delle due fasi. Condizioni di fronte alle quali, passato lo spavento iniziale, il Siena ha preso coraggio. E dopo una gran parata di Dida su Galloppa (13') ecco

LAZIO-EMPOLI Finisce 0-0 l'anticipo serale: prova opaca dei biancazzurri tra i quali esordiva il portiere Muslera. I toscani reclamano per un penalty

Noia e fischi, all'Olimpico un pari da sbadigli

di Luca De Carolis

Così brutta da non sembrare vera. Lazio-Empoli di ieri sera si merita la palma di partita più noiosa di questo inizio campionato. Colpa forse dell'impegno in Champions League di martedì prossimo dei padroni di casa contro l'Olympiakos, che ha distratto una squadra già penalizzata dai tanti infortunati, e della paura dell'Empoli di subire la terza sconfitta consecutiva. Sta di fatto che ieri le due squadre non hanno fatto gioco, limitandosi a far girare palla e a non correre rischi. Per la delusione dei ti-

fosi laziali, già irritati con il patron Lotito per la fiacca campagna acquisti e per il suo progetto di costruire lo stadio del club a Valmontone, paese a 50 chilometri da Roma. La Lazio, in cui debutta il 21enne portiere uruguayano Muslera, si fa vedere subito al 3' con Mutarelli, che in piena area viene chiuso da Vanigli. Ma è solo un episodio. L'Empoli pressa e si chiude bene e, dopo un paio di spunti di Rocchi, i biancazzurri non trovano più varchi. La gara ristagna così a meta campo, con le due squadre che tengono palla senza farsi male. Dopo venti minuti di

noia, dagli spalti arrivano i primi fischi, seguiti poco dopo dall'irridente coro "A Valmontone". In campo non succede nulla, e le due squadre tornano negli spogliatoi tra gli sbadigli generali. Nella ripresa i padroni di casa ripartono con Meghini al posto di Del Nero. Il cambio sembra dare più spinta alla Lazio. Al 5' Rocchi ci prova con un tiro centrale, che Balli para in due tempi, mentre al 7' Pandev non arriva in tempo sul pallone a pochi passi dal portiere avversario. Ma l'offensiva dei biancazzurri si spegne presto. I ritmi restano bassi, e l'Empoli prende

coraggio. Al 69' i toscani invocano il rigore: su cross di Tosto, Soudati viene stratonato da Cribari in piena area, ma l'arbitro De Marco lascia correre, per l'ira della panchina empolese. Un minuto dopo Rossi manda in campo Makinwa al posto di un evanescente Pandev. Ma la squadra non si risveglia, così al 32' il tecnico si gioca anche l'ultimo cambio, sostituendo Rocchi con Tare. Nell'Empoli invece il 20enne Giovinco prende il posto di Vannucchi, mentre Volpato sostituisce Soudati. La gara resta però di rara bruttezza. Al 39' Ledesma prende l'ammoni-

zione per un fallo da dietro su Giovinco, mentre Tare scambia colpi proibiti con i difensori toscani. Dagli spalti piovono fischi e cori ironici. L'unica parvenza di azione pericolosa arriva nel recupero, quando un cross di Meghini attraversa l'area senza che nessun laziale riesca a sfiorarlo. La gara finisce a reti bianche, il risultato logico e naturale per una partita bruttissima. Tra due giorni la Lazio dovrà essere un'altra se non vorrà fallire l'esordio in Europa. L'Empoli invece, furibondo con l'arbitro, si consola con il primo risultato positivo in campionato.

Serie A
 ● **Oggi in campo**
 Queste la partite della terza giornata (inizio ore 15):
 Fiorentina-Atalanta
 Genoa-Livorno
 Inter-Catania
 Juventus-Udinese
 Napoli-Sampdoria
 Palermo-Torino
 Reggina-Roma
 Ore 20,30: Parma-Cagliari

Serie B
 ● **Risultati**
 Avellino - Bologna..... 1-0
 Chievo - Modena..... 0-0
 Grosseto - Cesena..... 0-0
 Lecce - Ascoli..... 0-0
 Messina - Frosinone..... 0-0
 Piacenza - Bari..... 1-0
 Pisa - Brescia..... 0-3
 Ravenna - AlbinoLeffe..... 0-2
 Rimini - Treviso..... 2-1
 Spezia - Triestina..... 0-1
 Vicenza - Mantova..... 0-0

● **Classifica**
 AlbinoLeffe..... 10
 Brescia..... 9
 Mantova..... 8
 Modena..... 8
 Chievo..... 8
 Lecce..... 8
 Rimini..... 8
 Bologna..... 7
 Frosinone..... 7
 Pisa..... 6
 Ascoli..... 5
 Triestina..... 5
 Messina..... 5
 Ravenna..... 4
 Bari..... 4
 Avellino..... 3
 Treviso..... 3
 Piacenza..... 3
 Cesena..... 2
 Vicenza..... 2
 Spezia..... 1
 Grosseto..... 1

Marcatori
 M.Cellini..... 4
 F. Lodi..... 3
 R. Longo..... 3
 D. Possanzini..... 3
 E. Abbruscato..... 2
 M. Adailton..... 2
 J. Castillo..... 2
 A. Cristiano..... 2
 D. Godeas..... 2
 P. Granoche..... 2
 M. Guidetti..... 2

SERIE B I lombardi solitari in testa, «rondinelle» travolgenti a Pisa (doppietta di Possanzini). Romagnoli ok col Treviso Colpaccio dell'AlbinoLeffe, bene Brescia e Rimini. Bologna ko

di Max Di Sante

Il turno numero quattro del campionato di serie B è davvero avaro di reti ed emozioni. Undici gol in tutto, cinque partite chiuse sullo 0-0 e due vittorie esterne. Il Bologna si ferma ad Avellino. I rossoblù emiliani di Arrigoni cedono 1-0 sul campo (a porte chiuse) dei biancoverdi campani che ottengono la prima vittoria in campionato grazie alla rete di Salgado al minuto 17. Il Chievo di Iachini non sfrutta al meglio il turno casalingo e non va oltre lo 0-0 con il Modena. Un punto prezioso per i

«canarini» di Lino Mutti, reduci dal mezzo passo falso interno nel turno precedente. La matricola Grosseto, ora affidata alla guida di Stefano Pioli dopo l'esonero di Roselli, conquista il primo punto in campionato. I toscani chiudono sullo 0-0 il match interno contro il Cesena. Boccata d'ossigeno per i bianconeri di Castori, dopo il ko interno con il Pisa di domenica scorsa. Il Lecce di Papadopulo prosegue la striscia di risultati positivi ma non riesce a portar via l'intera posta in palio dalla gara del «Via del Mare» contro l'Ascoli. Da registrare un'espulsione per parte: nella ripresa

hanno guadagnato anzitempo la via degli spogliatoi Job per i marchigiani e Tiribocchi per i pugliesi. Il Messina sciupa la ghiotta occasione di conquistare la seconda vittoria in campionato, opposto ad un Frosinone che ha reagito bene alla pressione dei giallorossi siciliani. La gara del «San Filippo», però, non ha schiodato il punteggio di 0-0. Un punto comunque prezioso per entrambe le formazioni. Prima vittoria in campionato per il Piacenza di Remondina che lascia l'ultima posizione in graduatoria grazie all'1-0 interno inflitto al Bari. La rete decisi-

va per il successo dei biancorosì è di Miglionico al 15' della seconda frazione di gioco. Il Piacenza, peraltro, dovrà recuperare martedì prossimo il match contro il Brescia. Quest'ultima rifila un tris di reti alla matricola Pisa con Possanzini in grande spolvero (doppietta per l'attaccante di Cosmi). La terza rete per le «rondinelle» è di Zambelli al 10' del secondo tempo. Colpaccio esterno dell'AlbinoLeffe. La squadra di Gustinetti espugna il campo del Ravenna grazie alle reti di Cristiano e Colombo. Il Rimini vince in rimonta l'attesa sfida al Treviso di Pillon. Veneti in vantaggio

al minuto 21 con Viali, poi il ritorno dei romagnoli di Acori che prima pareggiavano (il brasiliano Jeda al 35') e poi chiudevano il conto (Cristiano al 15' della ripresa), portando via tre punti molto importanti. La seconda vittoria esterna della giornata arriva da La Spezia, dove la Triestina, con il minimo sforzo, vince il match contro i liguri di Soda. La rete decisiva per gli ospiti è di Allegretti a venti minuti dal termine. Si chiude con il pareggio, forse prevedibile, del «Menti». Vicenza e Mantova non osano più di tanto, chiudono sullo 0-0 ma muovono ugualmente la propria classifica.

ESTRAZIONE DEL LOTTO ■ sabato 15 settembre					
NAZIONALE	3	34	26	17	35
BARI	57	67	66	39	29
CAGLIARI	66	68	86	30	29
FIRENZE	30	52	36	14	16
GENOVA	35	90	22	87	25
MILANO	75	58	39	10	28
NAPOLI	64	70	19	16	68
PALERMO	10	39	59	82	34
ROMA	72	43	51	40	10
TORINO	85	41	54	19	28
VENEZIA	49	56	25	38	9

I NUMERI DEL SUPERENALOTTO					JOLLY	SuperStar
10	30	57	64	72	49	3
Montepremi						3.704.516,52
Nessun 6 Jackpot	€	10.227.587,86	5 + stella	€		
Nessun 5+1	€		4 + stella	€	50.264,00	
Vincono con punti 5	€	46.306,46	3 + stella	€	1.256,00	
Vincono con punti 4	€	502,64	2 + stella	€	100,00	
Vincono con punti 3	€	12,56	1 + stella	€	10,00	
			0 + stella	€	5,00	